

**MERCOLEDÌ, 19 GIUGNO 2013**

*Pagina 28 - Grosseto*

## **Geotermia: tra moratoria e controlli dialogo impossibile**

***la proroga***

***Altri 15 giorni per l'esbosco***

---

È stato prorogato, sul monte Amiata, il periodo d'esbosco nella fascia altimetrica superiore agli 800 metri sopra il livello del mare. Il provvedimento è stato adottato dall'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana con la determina numero 874 datata 12 giugno 2013 che proroga per il territorio di propria competenza il periodo di esbosco per ulteriori quindici giorni, rispetto al termine consueto, a far data dal 16 giugno fino al 30 giugno. La proroga si è resa necessaria a causa dell'andamento climatico stagionale che, quest'anno, è stato particolarmente sfavorevole. (f.b.)

ARCIDOSSO A detti dei presenti è stato un incontro interessante quello avvenuto a Santa Fiora lunedì pomeriggio sulla questione "geotermia e salute", organizzato in comune fra istituzioni e comitati antigetotermici. Alla presenza di esperti istituzionali, fra cui Francesco Cipriani dell'Agenzia Regionale di Sanità (Ars) e Valerio Gennaro, epidemiologo dell'Istituto tumori di Genova a cui i cittadini hanno potuto rivolgere quesiti e chiedere chiarimenti. Anche da questo incontro i comitati sono usciti chiedendo una moratoria per la centrale di Bagnore 4 adesso in costruzione, mentre i sindaci presenti hanno tenuto a ribadire che la costruzione della nuova centrale non è in discussione, anche se non si abbassa il monitoraggio su cui le istituzioni locali e la Regione si sono impegnati. «Intanto – spiega il sindaco di Santa Fiora Verdi – va avanti la verifica degli eccessi di mortalità che si riscontrano in Amiata e a settembre ci sarà la presentazione del nuovo step di analisi che l'Ars e l'Arpat porteranno avanti. In questi ulteriori approfondimenti, aggiunge, noi Comuni siamo d'accordo a metterci soldi di tasca nostra, affinché vengano con costanza le nuove risposte degli scienziati. Insomma, tutto va avanti, la centrale e le analisi, da cui usciranno nuovi dati con nuovi metodi e nuove tecnologie». Anche il sindaco Emilio Landi avverte che «questo incontro fa parte del programma degli obiettivi che noi istituzioni ci eravamo prefissati per mettere in piedi l'osservatorio per la geotermia di cui da tempo si parla. Lunedì l'incontro ha riguardato la sanità, ma ne faremo altri dedicati all'aria e all'acqua, ad esempio. L'intendimento istituzionale è di mantenere aperte le disponibilità che vengono dalle sollecitazioni a non abbassare la guardia, ma ad avere le cose sotto controllo. Terremo d'occhio le centraline e i dati, il loro funzionamento continuo, i piezometri». Intanto i Comuni hanno dato disponibilità ad Ars che chiede un ulteriore incarico per approfondire i dati sanitari. «Questo non può che essere un bene: saranno analisi mirate e con esse si spera di stabilire meglio i motivi degli eccessi di mortalità in Amiata», conclude Landi. (f.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA